

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

28.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 LUGLIO 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
PRESIDENTE	249
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Concessione di un contributo di lire 400 milioni a favore della società nazionale «Dante Alighieri» per l'anno 1981 (2585)	249
PRESIDENTE	249, 251, 252
CONTE ANTONIO	251
FIRET, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	252
SEDATI, <i>Relatore</i>	250
TREMAGLIA	251
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	253

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato De Martino è sostituito dal deputato Mondino.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo di lire 400 milioni a favore della società nazionale «Dante Alighieri» per l'anno 1981 (2585).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Concessione di un contributo di lire 400 milioni a favore della società nazionale "Dante Alighieri" per l'anno 1981».

Prima di dare la parola all'onorevole Sedati perché svolga la sua relazione, vorrei ricordare che avevamo deciso di non prendere in esame materie analoghe a quelle oggetto del presente disegno di legge finché il Governo non avesse ottemperato all'impegno precedentemente assunto di presentare un disegno di leg-

La seduta comincia alle 9,15.

DE POI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

ge di revisione organica della materia. Ho ricevuto, però, la visita del presidente e di alcuni dei direttori della società Dante Alighieri che hanno lanciato un S.O.S., sollecitando un provvedimento limitato al solo anno in corso. Noi abbiamo preso contatti con il Ministero degli esteri, il quale ci ha informato di aver già inviato al Tesoro, che è il dicastero concertante, la necessaria documentazione e la bozza del disegno di legge. Il Ministero del tesoro, per parte sua, ci ha fatto sapere che non ha particolari obiezioni da opporre. Su tale vicenda ho riferito ieri in sede di Ufficio di presidenza ed - in considerazione di quanto sopra - abbiamo deciso di iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno della seduta odierna, avendo già acquisito il parere favorevole della V Commissione bilancio.

L'onorevole Sedati ha facoltà di svolgere la relazione.

SEDATI, *Relatore*. Per quanto riguarda le vicende che hanno portato alla iscrizione all'ordine del giorno della seduta odierna del disegno di legge n. 2585 mi rifaccio a quanto ha testé detto il presidente.

Nella mia qualità di relatore, mi limiterò a ricordare che il 31 dicembre 1980 è scaduta la legge 10 maggio 1976, n. 376, che assegnava alla società Dante Alighieri un contributo annuo da parte dello Stato di 200 milioni di lire. Non mi sembra il caso di ricordare la storia di tale società; mi limito a rilevare che essa fu eretta in ente morale con regio decreto 18 luglio 1893 e che è nota l'attività che svolge sia in Italia sia all'estero attraverso i suoi organi societari. Tale attività è andata man mano sviluppandosi, come dimostrano le cifre relative all'aumento degli studenti iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana e dei comitati all'estero. Il patrimonio bibliografico delle duecento biblioteche della società all'estero è stato aggiornato ed incrementato con l'invio di libri di autori italiani contemporanei; le emeroteche sono state dotate di nuovi quotidiani e pe-

riodici italiani. L'insegnamento della lingua è incoraggiato dall'assegnazione di borse di studio a studenti stranieri che vengono in Italia a perfezionare il proprio studio presso le nostre università. Di tali iniziative in passato fruivano soltanto i paesi che avevano relazioni più intense con l'Italia, ma oggi ne traggono beneficio anche paesi che appartengono ad aree geografiche in cui queste relazioni un tempo non esistevano.

Per quanto riguarda l'Italia, ricordo che, oltre alla tradizionale attività culturale, la società in oggetto ha organizzato corsi frequentati da circa tremila studenti stranieri. La società ha curato anche altri problemi di interesse nazionale in certo modo collegati con quelli culturali: nel suo ultimo congresso internazionale, tenutosi nel 1979 a Piacenza, i soci si sono occupati del tema «Cultura e turismo». Recentemente è stata sviluppata dalla Dante Alighieri anche una azione in favore delle popolazioni terremotate del Sud attraverso comitati che hanno raccolto fondi, indumenti ed altro materiale utile.

Vorrei sottolineare che l'incremento dell'attività della Dante Alighieri è dovuto non solo ad una maggiore attività dei comitati locali, ma anche alle contribuzioni che le sono pervenute tramite tali comitati sia dall'Italia sia dall'estero. In Italia sono stati raccolti circa 284 milioni; all'estero circa 1 miliardo e 600 milioni. Con il disegno di legge in discussione, tuttavia, si propone l'aumento da 200 a 400 milioni del contributo annuo dello Stato a favore di tale società proprio in funzione delle accresciute attività della stessa, tanto più che, considerato l'elevato tasso di svalutazione della nostra moneta, il contributo di 200 milioni risulta ormai del tutto inadeguato.

Il presidente ha ricordato i motivi per i quali possiamo esaminare questo disegno di legge senza venir meno ad una decisione assunta dalla nostra Commissione. Pertanto, concludo raccomandando ai colleghi la sollecita approvazione del disegno di legge.

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 LUGLIO 1981

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CONTE ANTONIO. Il presidente ha già ricordato i precedenti che fanno dell'iscrizione all'ordine del giorno di questo provvedimento un fatto eccezionale rispetto ad un'iniziativa che questa Commissione aveva unanimemente assunto.

Ci sembra esplicito richiamare, in questa occasione, il Governo al rispetto rigoroso di quegli impegni, senza dilazioni che risulterebbero ingiustificabili ed intollerabili proprio in considerazione della risoluzione unanimemente votata.

Richiamandone i criteri generali, non intendiamo entrare nel merito del provvedimento perché questo significherebbe evadere dalla dimensione rigorosa entro la quale abbiamo fissato le modalità delle scelte e degli interventi compiuti dal Parlamento.

Certo è che il quadro lineare e positivo illustrato dal relatore a noi non sembra corrispondere ai dati in nostro possesso; né le considerazioni sono così ottimistiche, soprattutto nei paesi a più antica emigrazione, per quanto riguarda la quantità delle iniziative relative alla lingua ed alla cultura italiana; ma ritengo che su questi aspetti di merito altra sia la sede da utilizzare per discuterne; appare evidente, comunque, che necessario si renderà il collegamento fra l'attività della Dante Alighieri, quella delle rappresentanze diplomatiche e consolari e, soprattutto, quella delle strutture di partecipazione della nostra collettività, con un collegamento in cui venga a svolgersi una funzione esplicita e significativa. Ci rendiamo conto, tuttavia, che richiamare oggi queste esigenze significa solo individuarle, perché richiedono tempo per essere approfondite e consolidate.

Ciò che a noi interessa, in questa sede, è richiamare il Governo agli adempimenti che è tenuto a rispettare.

Non intendiamo creare difficoltà ed ostacoli che potrebbero essere utilizzati in maniera distorta da quelli che sono gli obiettivi sui quali facilmente si

può raggiungere l'unitarietà e per questo motivo, quindi, il gruppo comunista si asterrà dalla votazione del provvedimento.

TREMAGLIA. Debbo innanzitutto rilevare, facendo riferimento alla sua premessa, signor presidente, che se noi dovessimo fare un ragionamento rigoroso non resteremmo nella logica da lei richiamata, dal momento che facciamo qualcosa di diverso, perché con il provvedimento in esame si raddoppia il contributo annuo statale che, di fatto, va a coprire due anni e non solo uno. È vero, infatti, che il riferimento è al solo 1981, ma è altrettanto vero che lo stanziamento previsto era di 200 e non di 400 milioni.

Se dovessimo tener conto degli elementi che ci ha esposto il relatore, il discorso, allora, diverrebbe di merito. Infatti, se dovessimo dire che in attesa del disegno di legge organico che dobbiamo approvare con sollecitudine facciamo come abbiamo fatto per altri enti che sono stati finanziati, allora, aderendo a questa tesi, dovremmo bloccare il finanziamento ai 200 milioni. Se andiamo oltre, è perché teniamo conto di tutte le considerazioni svolte, anche questa mattina. Certo, è necessario eliminare ogni confusione e riportarci ad un definito criterio di finanziamento, cosa per la quale abbiamo sottolineato l'opportunità di un disegno di legge organico.

Ciò premesso, mi sia consentito qualche rilievo. La Dante Alighieri ha indubbiamente una grande tradizione ed una notevole capacità d'incidenza, tanto è vero che riesce anche ad avere contributi, al di là di quelli che le vengono concessi dallo Stato, per la vastità di programmi e di iniziative, in tema di lingua e di cultura, destinati, in particolare, ai paesi di più vasta e più antica emigrazione. Sotto questo aspetto, è certamente positivo il lavoro che la Dante Alighieri svolge. Va rilevato, però, che ciò avviene senza un raccordo preciso con gli organi che presiedono a questo tipo di attività. Quando la Dante Alighieri si propone di svolgere una missione presso le

comunità italiane all'estero non è possibile che con il Comitato parlamentare dell'emigrazione non abbia alcun collegamento istituzionale e, conseguentemente, nessun accordo e coordinamento; intesa utile e necessaria è, altresì, quella con le associazioni che si interessano dei problemi dell'emigrazione. L'assenza di questo tipo di contatti rischia di rendere improduttivo il lavoro senz'altro meritorio della Dante Alighieri.

Queste sono le osservazioni che ho voluto svolgere per quanto riguarda la questione specifica del contributo sulla quale il presidente ci ha chiesto di fare una eccezione; noi siamo anche disposti a consentire tale eccezione, purché essa sia accompagnata da una valutazione di merito.

È in questo spirito che preannuncio il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

FIORET, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Non posso far altro che confermare la dichiarazione del presidente in merito all'avvenuta predisposizione da parte del Ministero degli esteri di un disegno di legge volto ad inquadrare in modo organico il finanziamento degli enti internazionalisti sottoponendolo al controllo del dicastero medesimo secondo le indicazioni emerse da questa Commissione. Tale disegno di legge è attualmente all'esame del Ministero del tesoro e, se quest'ultimo esprimerà su di esso parere favorevole, il Governo si impegna a presentarlo alla Camera entro settembre.

Per rispondere ad alcune delle osservazioni che sono emerse nel corso della discussione, vorrei rilevare che l'articolo 2 del disegno di legge in esame prevede che la società Dante Alighieri presenti al Ministero degli esteri, entro un mese dall'entrata in vigore della legge, il proprio bilancio consuntivo corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta relativamente all'anno finanziario 1980.

In merito alla necessità del finanziamento, vorrei sottolineare che il successo dell'attività della società Dante Alighieri si fonda sulla disinteressata collaborazione di eminenti personalità della cultura ed anche su vari aiuti finanziari; è evidente che, se il Governo italiano non prorogasse l'erogazione dei contributi a tale società, i rapporti che questa intrattiene in campo internazionale diventerebbero alquanto difficoltosi. La copertura finanziaria è essenziale anche per dar modo a tale società di predisporre i programmi onde assicurare la continuità dei corsi di lingua italiana all'estero. Per tutti questi motivi ribadisco l'invito a voler dare voto favorevole al disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzata a favore della società nazionale « Dante Alighieri », con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 400 milioni per l'anno 1981.

(È approvato).

ART. 2.

La società « Dante Alighieri » presenterà al Ministero degli affari esteri, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge, il proprio bilancio consuntivo, corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativi all'anno finanziario 1980.

Il Ministero degli affari esteri provvederà a trasmettere entro 30 giorni tali documenti al Parlamento con il proprio motivato giudizio sulla gestione della società.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente, sarà effettuato il versamento alla società « Dante Alighieri » del contri-

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 LUGLIO 1981

buto relativo all'esercizio finanziario 1981.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 400 milioni, derivante nell'anno finanziario 1981, dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire 400 milioni a favore

della società nazionale " Dante Alighieri " per l'anno 1981 » (2585).

Presenti	26
Votanti	18
Astenuti	8
Maggioranza	10
Voti favorevoli	18
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Andreotti, Belussi, Bonalumi, Cattanei, De Carolis, De Poi, Galli Luigi, Labriola, Lombardi, Malfatti, Mondino, Pisoni, Romualdi, Salvi, Sedati, Speranza, Tremaglia.

Si sono astenuti:

Bottarelli, Chiovini, Codrignani, Conte Antonio, Pasquini, Rubbi Antonio, Spataro, Trombadori.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO